ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Ospite a Burnout Sabrina Cosentino, make-up artist abruzzese che ha vinto sul revenge porn

13 Agosto 2025



di Alessandra Prospero

“Quella di **Sabrina Cosentino** non è solo la storia di una donna ma la storia di un precedente: lei è stata una delle prime ragazze in Italia a denunciare il proprio ex per revenge porn quando ancora non esisteva una legge che chiamasse le cose con loro nome e la parola consenso sembrava irrilevante nel mondo digitale.”

Con queste parole **Selvaggia Lucarelli** introduce l’ospite del secondo episodio del suo podcast **Burnout – *Cronache dai roghi digitali***: Sabrina Cosentino, make-up artist abruzzese (che lavora tra Mosciano Stazione, Castelnuovo Vomano e Scerne di Pineto) e coraggiosa vittima di revenge porn, come la definisce la stessa Lucarelli.

“Anni fa, bastava un click: cercando “donna nuda” su Google, il primo risultato era lei. Nome, volto, indirizzo – tutto esposto al pubblico. In poco tempo, la sua intimità è diventata materiale virale su gruppi d’odio e piattaforme chiuse con migliaia di utenti” prosegue la giornalista e scrittrice.

Cosentino ha raccontato durante un evento pubblico: «Ho avuto una relazione con questa persona, ma non era tanto a posto. Era violento e ho rapidamente compreso che dovevo lasciarlo per non finire nelle cronache nere. Ero ferratissima, sapevo che se si faceva sentire dovevo ignorarlo, essere irreperibile, non rispondere ai suoi messaggi. Nonostante questo, una mattina ho trovato davanti alla

porta quanto era rimasto dei miei effetti personali a casa sua, ricoperti di candeggina, e un messaggio sul telefono che non sarebbe finita lì, che mi avrebbe distrutto la vita.»

Una storia d'amore di un anno finita in tribunale con svariati capi d'accusa.

Infatti inizia l'incubo: la donna inizia ad essere subissata di richieste di amicizia da sconosciuti. Il suo ex aveva creato ben 17 profili falsi allo scopo di diffondere contenuti di tipo intimo e addirittura informazioni personali come l'indirizzo dell'attività professionale e il numero di telefono di Cosentino in un gruppo privato su facebook che si rivolgeva a circa 80mila utenti.

La make up artist non si è mai nascosta, anzi, è stata una delle prime in Italia a denunciare l'ex stalker e i responsabili dei vari gruppi facebook, in un periodo in cui non esistevano ancora strumenti legislativi, supporto emotivo né consapevolezza diffusa su queste dinamiche.

Nel racconto degli anni di vicende processuali emerge la fatica delle lungaggini giudiziarie a cui tutti coloro che vengono "perseguitati" sui social vanno incontro.

La sua lotta però ha avuto un esito concreto: la giustizia ha condannato il suo ex — una sentenza che è stata per lei un'importante vittoria, ma anche un segnale per tante altre donne che ancora oggi subiscono violenza digitale senza sapere come reagire.

Oggi, a 42 anni, Sabrina Cosentino è una guida: aiuta altre donne a farsi ascoltare e a rivendicare il loro diritto alla privacy e alla dignità. La sua è una storia di dolore, ma soprattutto di coraggio, resilienza e giustizia, che ha varcato i confini regionali per diventare simbolo.

